

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 4 agosto 2015, n. 426

Modifica della D.G.R. 14 ottobre 2014, n.674 e approvazione del disciplinare per la gestione operativa del Punto Focale Regionale (PFR) e del Sistema Informativo Regionale per l'Ambiente (SIRA) del Lazio.

OGGETTO: Modifica della D.G.R. 14 ottobre 2014, n.674 e approvazione del disciplinare per la gestione operativa del Punto Focale Regionale (PFR) e del Sistema Informativo Regionale per l'Ambiente (SIRA) del Lazio.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Infrastrutture, Politiche Abitative e Ambiente;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n.6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 20 novembre 2001, n.25 recante "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 17, recante "Legge di Stabilità regionale 2015";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 18, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017";

VISTA la L.R. 18 novembre 1991, n.74, recante "Disposizioni in materia di tutela ambientale", ed in particolare l'articolo 1, con il quale si stabilisce che la Regione promuove e favorisce *"una incisiva ed organica tutela dell'ambiente nei suoi vari aspetti, con l'obiettivo di garantire le condizioni indispensabili al progetto civile, agli interessi fondamentali della collettività ed alla qualità della vita"*;

TENUTO CONTO che, in attuazione della L.R. n.74/91, è stata predisposta e allestita, presso le strutture dell'Assessorato competente in materia di ambiente, la struttura denominata Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA) avente il compito di mettere in contatto diretto i produttori di dati ambientali con i potenziali fruitori, attraverso una banca dati centrale che organizza, sistematizza e elabora le informazioni ambientali sulla base delle richieste dei fruitori ed in particolare delle esigenze informative e valutative della Regione Lazio e delle altre pubbliche amministrazioni;

CONSIDERATO che con l'Intesa Stato - Regioni del 2001 di approvazione del Programma di sviluppo del Sistema Informativo Nazionale Ambientale predisposto dall'ISPRA (ex ANPA), in ottemperanza al decreto del Ministro dell'Ambiente 29 ottobre 1998, n.3297, viene definita l'attivazione presso le diverse Regioni dei Punti Focali Regionali (PFR) della rete SINAnet per la sistematizzazione e messa a disposizione dei dati ambientali di interesse nazionale;

VISTA la D.G.R. 27 agosto 2004, n.828 concernente *"Designazione e disposizioni per l'organizzazione del Punto Focale Regionale del Sistema Informativo Nazionale Ambientale"*, con la quale il PFR della Regione Lazio è stato costituito presso la Direzione regionale competente in materia di ambiente;

VISTO l'Atto di Organizzazione del Direttore del Dipartimento Territorio n.B3235/2004, con il quale si dispone che il PFR operi presso il Sistema Informativo Regionale per l'Ambiente (SIRA);

TENUTO CONTO che è in corso di realizzazione la Nuova Infrastruttura dei Dati Territoriali della Regione Lazio (IDT Regionale), che diventerà il punto di accesso unico, per tutta la Regione, ai servizi e alle banche dati cartografiche disponibili presso l'Amministrazione regionale, che prevede tra l'altro l'integrazione di servizi attualmente distribuiti in svariati sistemi informativi della Regione Lazio, e tra questi il SIRA;

VISTA la Legge Regionale del 18 giugno 2012 n.7 "Disposizioni in materia di dati aperti e riutilizzo di informazioni e dati pubblici e iniziative connesse", a seguito della quale è stato realizzato il portale Open Data Lazio, dove chiunque può trovare facilmente tutte le informazioni nei diversi settori di intervento regionale allo scopo di aumentare la trasparenza e garantire a tutti i cittadini una maggiore condivisione dei processi e delle scelte di governo;

RITENUTO OPPORTUNO garantire la maggiore efficacia ed efficienza del sistema informativo regionale in materia di ambiente, identificabile con il SIRA, attraverso una migliore articolazione delle funzioni e delle competenze che utilizzi in maniera più razionale il sistema di produzione di dati relativi alle componenti ambientali;

VISTA la L.R. 6 ottobre 1998, n.45 recante "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio (ARPA)", e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. 14 ottobre 2014, n.674 con la quale, allo scopo di migliorare l'efficacia ed efficienza di raccolta, flusso e fruizione di dati ambientali, si assegna la gestione operativa del PFR e del SIRA ad ARPA Lazio;

CONSIDERATO che la suddetta D.G.R. stabilisce, al punto 5 del deliberato, che la Regione Lazio, nell'ambito del coordinamento delle attività di gestione del SIRA, abbia piena disponibilità di utilizzo della strumentazione del SIRA, di consultazione delle banche dati alfanumeriche, cartografiche e dei documenti di sintesi prodotti da ARPA Lazio e che la stessa Regione possa richiedere, per proprie necessità istituzionali o di carattere tecnico, elaborazioni e report sullo stato dell'ambiente;

CONSIDERATO che la suddetta D.G.R. 14 ottobre 2014, n.674 stabilisce al punto 8 del deliberato che le assegnazioni delle gestioni operative del PFR e del SIRA ad ARPA Lazio "non comporteranno oneri aggiuntivi a carico della Regione Lazio e pertanto saranno esercitate nell'ambito della dotazione finanziaria ordinaria annuale assegnata all'Agenzia stessa";

CONSIDERATO che il SIRA è un sistema complesso, che per la sua realizzazione richiede lo sviluppo di diversi applicativi per la archiviazione e gestione dei dati e informazioni ambientali, ognuno dei quali deve essere adeguato alla normativa vigente, nonché agli standard tecnologici richiesti;

RITENUTO opportuno modificare il punto 8 stabilendo che, alla luce di quanto sopra esposto, la Regione Lazio può disporre l'utilizzo di idonee risorse finanziarie a favore di ARPA Lazio per lo sviluppo di strumenti informatici e per azioni di carattere informativo (dotazione integrativa di software e hardware e necessarie infrastrutture tecnologiche per lo sviluppo e l'ottimizzazione del funzionamento del SIRA, spese di comunicazione e stampa per la divulgazione dei dati ambientali legati al SIRA e al PFR, ecc.);

RITENUTO di approvare un disciplinare per la gestione operativa del Punto Focale Regionale (PFR) e del Sistema Informativo Regionale per l'Ambiente (SIRA) del Lazio, al fine di individuare i criteri e le modalità di avvio delle attività di gestione operativa;

RITENUTO di incaricare ARPA Lazio di predisporre un Programma triennale 2015-2017 per l'attuazione della gestione operativa del Punto Focale Regionale (PFR) e del Sistema Informativo Regionale per l'Ambiente (SIRA) del Lazio e un Piano dettagliato di attività per l'annualità 2015;

RITENUTO di stabilire che, per le annualità successive, ARPA Lazio provvederà a predisporre, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano dettagliato di attività per l'anno di riferimento e l'aggiornamento del Programma triennale, redatti secondo i criteri specificati nel disciplinare;

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare il disciplinare per la gestione operativa del Punto Focale Regionale (PFR) e del Sistema Informativo Regionale per l'Ambiente (SIRA) del Lazio, allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di incaricare l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Lazio (ARPA Lazio) di predisporre, entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione, sulla base dei contenuti indicati nel disciplinare di cui al punto 1, un Programma triennale 2015-2017 per l'attuazione della gestione operativa del Punto Focale Regionale (PFR) e del Sistema Informativo Regionale per l'Ambiente (SIRA) del Lazio e un Piano dettagliato di attività per l'annualità 2015;
3. Di stabilire che la Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative procederà all'approvazione del Piano dettagliato di attività per l'annualità 2015;
4. Di stabilire che, per le annualità successive, ARPA Lazio provvederà a predisporre, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano dettagliato di attività per l'anno di riferimento e l'aggiornamento del Programma triennale, redatti secondo i criteri specificati nel disciplinare;
5. Di stabilire che, ad integrazione del punto 5 della D.G.R. 14 ottobre 2014, n.674, ARPA Lazio dovrà assicurare una fruizione completa e orientata da parte della Regione Lazio, che avrà a disposizione un'area riservata, nella quale sarà possibile accedere a tutte le funzionalità del SIRA da utilizzare come supporto per la gestione e pianificazione degli interventi sul territorio e per ottemperare agli obblighi derivanti dall'entrata in vigore delle più recenti normative intervenute in materia ambientale;
6. Di modificare il punto 8 della D.G.R. 14 ottobre 2014, n.674, sostituendolo con il seguente: “di stabilire che la Regione Lazio può disporre l'utilizzo di idonee risorse finanziarie a favore di ARPA Lazio per lo sviluppo di strumenti informatici e per azioni di carattere informativo (dotazione integrativa di software e hardware e necessarie infrastrutture tecnologiche per lo sviluppo e l'ottimizzazione del funzionamento del SIRA, spese di comunicazione e stampa per la divulgazione dei dati ambientali legati al SIRA e al PFR, ecc.).”

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U.R.L. e sul sito internet della Regione Lazio.

Allegato

Disciplinare per la gestione operativa del Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA) della Regione Lazio e del Punto Focale Regionale Lazio (PFR) della rete SINANET.

PREMESSA

Il presente disciplinare stabilisce i criteri e le modalità di gestione operativa del Sistema Informativo Regionale Ambientale e del Punto Focale Regionale della rete SINANet.

Un Sistema Informativo Ambientale, come il SIRA è un sistema di archiviazione, gestione ed elaborazione di informazioni costituite da banche dati alfanumeriche, dati georeferenziati, carte tematiche e strumenti per l'elaborazione dati e l'analisi spaziale. Esso può svolgere una funzione strategica nell'ambito delle attività svolte dalle strutture regionali e non, in quanto una fruizione consapevole ed efficace dello stesso permette di:

- rappresentare la struttura (naturale, antropica);
- conoscere gli eventi (naturali e indotti dall'uomo);
- gestire le norme e a supporto delle strategie decisionali;
- pianificare la gestione del territorio;
- coordinare gli interventi sul territorio (ottimizzazione delle risorse);
- monitorare l'ambiente (inquinamento, censimenti, rischio idrogeologico);
- salvaguardare e conservare il patrimonio artistico-culturale-naturale;
- analizzare il territorio;
- produrre cartografie e sviluppare modelli (simulazioni, distribuzioni).

Per l'attuazione di queste funzioni le direzioni regionali, le agenzie e gli enti strumentali della Regione Lazio, detentori di dati e informazioni ambientali, sono tenute a fornire periodicamente i dati alfanumerici e cartografici e la documentazione tecnico-scientifica in materia ambientale in proprio possesso al SIRA, la cui gestione operativa è stata assegnata ad ARPA Lazio con DGR n.674/2014

Il presente disciplinare vuole definire i criteri per raggiungere i seguenti obiettivi:

- indicazione dei livelli di collaborazione tra attori differenti, tramite strumenti che consentano di operare con sempre maggiore efficienza ed efficacia nel ciclo di vita del dato ambientale;
- valorizzazione del patrimonio informativo ambientale, inteso in senso esteso come l'insieme delle informazioni gestite da tutti gli attori coinvolti;
- automazione dei processi, al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei cicli produttivi dei dati;
- creazione di una piattaforma mediante la quale il sistema informativo consenta di esportare le funzionalità come servizi ad uso e consumo degli altri attori, per razionalizzare le risorse e migliorare il coordinamento delle attività;
- condivisione delle informazioni ambientali, sia attraverso la loro pubblicazione su web e su altri mezzi di comunicazione sia rendendole accessibili, con strumenti e policy condivise, ad una utenza interna ed esterna;
- implementazione del Punto Focale Regionale della rete SINANet;

- supporto alla pianificazione degli interventi ambientali di area vasta di competenza regionale e alla predisposizione di piani e programmi in materia ambientale di competenza degli enti locali o di competenza regionale.

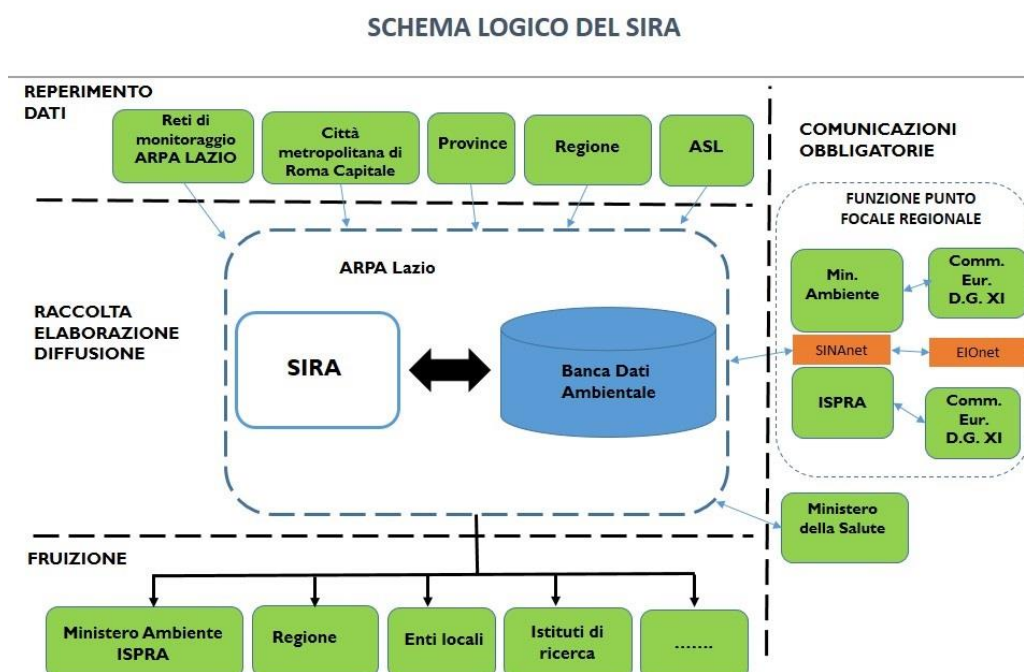
I. CONTENUTI

Il Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA)

È un insieme complesso di strumenti informatici a disposizione dell'Amministrazione Regionale, della PP.AA. nazionali e locali e delle strutture tecniche pubbliche per la conoscenza e la gestione della realtà ambientale del Lazio. Il SIRA è stato istituito con le seguenti finalità:

- fornire informazioni ed elementi per la programmazione, la verifica e la gestione degli esiti dell'attività di monitoraggio e controllo;
- rendere accessibile, visibile e condivisa la conoscenza ambientale;
- fornire informazioni sullo stato di qualità delle matrici ambientali;
- permettere di pianificare interventi di monitoraggio e controllo di dettaglio;
- permettere di definire azioni di intervento a tutela dell'ambiente.

Tale strumento, per essere efficace, deve coinvolgere tutti gli attori interessati alla realtà ambientale, sia come fornitori di dati e informazioni ambientali, sia come fruitori della conoscenza ambientale, intesa come elaborazione, aggregazione e arricchimento dei dati elementari. Lo schema logico del SIRA è illustrato di seguito.



Il Sistema identifica tre categorie di attori:

- i fornitori di dati ambientali, diversificati per ambito di competenza (nazionale, regionale, provinciale, comunale) e per tipologia di dati (strutturati, non strutturati, cartografici);
- i fruitori di dati e informazioni ambientali, che accedono alla Banca Dati Ambientale per ottenere dati e/o informazione sull'ambiente;
- le comunicazioni obbligatorie previste dalla normativa comunitaria e nazionale di dati e informazioni ambientali.

La Banca Dati Ambientale (BDA) del SIRA ospita dati che provengono dalle attività di monitoraggio e controllo effettuate sul territorio dagli Enti competenti in materia e che vengono da essi forniti al sistema informativo ed archiviati su data base specifici secondo l'argomento.

Nel SIRA le informazioni ambientali possono essere organizzate nei comparti ambientali, indicati di seguito:

- **Aria**, suddivisa in stato della qualità aria ambiente ed inventario delle emissioni in atmosfera.
- **Acqua**, suddivisa in: acque di balneazione, acque superficiali, acque potabili, acque a specifica destinazione per la potabilizzazione, acque sotterranee, acque vulnerabili ai fitofarmaci, acque reflue.
- **Agenti fisici**, suddiviso in: radiazioni ionizzanti, rumore, elettromagnetismo, radon
- **Suolo**, suddiviso in: difesa del suolo dal dissesto idrogeologico, bonifica dei siti inquinati, rifiuti;
- **Natura**, suddivisi in: patrimonio faunistico, patrimonio vegetazionale, aree naturali protette e siti Natura 2000.

Data la complessità, dimensione e continua evoluzione delle tematiche ambientali, l'infrastruttura tecnologica di un sistema informativo di questo tipo deve avere le seguenti caratteristiche:

- flessibilità per garantire la massima apertura verso eventuali cambiamenti organizzativi e procedurali;
- modularità per permettere una facile e graduale apertura dello stesso all'introduzione di nuove funzionalità;
- semplicità di utilizzo per quanto riguarda le procedure e la strumentazione;
- mantenimento dati storici per poter correlare fra loro le informazioni relative a eventi trascorsi;
- sicurezza tale da consentire l'accesso all'uso delle funzionalità applicative nonché alle basi di dati in carico solo alle persone autorizzate;
- efficienza operativa tale da supportare e suggerire, attraverso un'interfaccia utente amichevole, le azioni da intraprendere a fronte di specifici eventi.

E' previsto che forniscano dati al SIRA, nell'ambito dei propri compiti istituzionali:

- gli uffici regionali che operano nel settore ambientale;
- l'ARPA Lazio che, oltre alla gestione del SIRA stesso, effettua, tra l'altro, monitoraggi e controlli ambientali: monitoraggio dell'inquinamento atmosferico; monitoraggio dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico; monitoraggio delle acque potabili, superficiali, sotterranee, marino - costiere e destinate alla balneazione;
- l'ARP - Agenzia Regionale per i Parchi - che cura lo sviluppo delle banche dati naturalistiche e sulla biodiversità e il sistema informativo delle Aree naturali protette;
- le Amministrazioni provinciali, che curano l'aggiornamento dei catasti fra i quali: il catasto delle emissioni, il catasto degli scarichi, il catasto degli impianti di depurazione e smaltimento, il catasto dei pozzi;
- le ASL e le altre strutture sanitarie ed epidemiologiche.

Rete SINAnet e Punto Focale Regionale (PFR) del Lazio

Nel 1998 il Ministro dell'Ambiente ha trasferito ad ISPRA (allora ANPA) la responsabilità della gestione e sviluppo del Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA), un programma nazionale avviato nell'ambito del Piano di Tutela dell'Ambiente del 1988 con l'obiettivo di realizzare e rendere operativo il sistema di monitoraggio e informazione ambientale in Italia.

Le finalità del SINA sono, da una parte, la raccolta, elaborazione e diffusione di dati e informazioni derivanti dal monitoraggio ambientale e dalle iniziative di controllo delle fonti di inquinamento,

dall'altra l'integrazione e la cooperazione con altri sistemi informativi regionali, nazionali ed europei di interesse ambientale.

Per quanto concerne l'integrazione, l'organizzazione del sistema informativo ambientale deve rispondere alle seguenti principali esigenze:

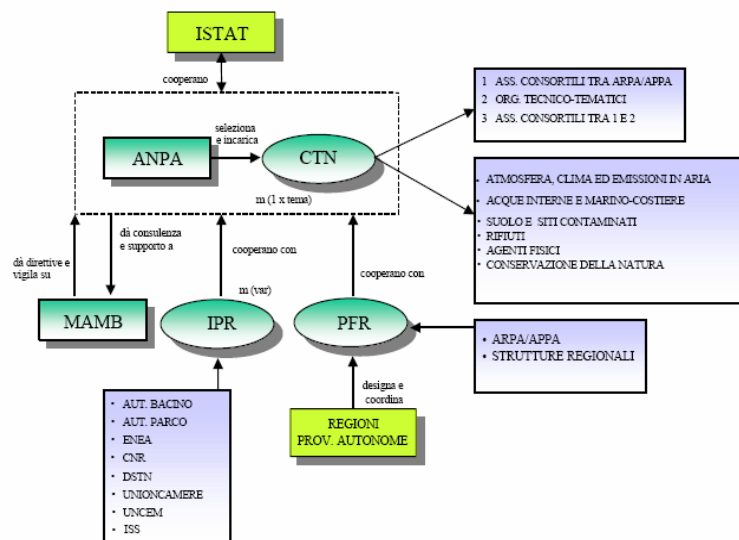
- Integrazione territoriale delle conoscenze ambientali sviluppando un sistema in grado di integrare informazioni provenienti da differenti livelli (nazionale, regionale, locale) in una base informativa e conoscitiva.
- Integrazione tra il sistema informativo ambientale e il sistema dei controlli al fine di rendere più efficiente la pianificazione dell'azione di monitoraggio e controllo.
- Integrazione tra il sistema informativo ambientale e i sistemi conoscitivi socioeconomici per consentire di inquadrare e comprendere le problematiche ambientali secondo principi di causalità, valutando le trasformazioni in atto.
- Integrazione tra il sistema europeo e quello nazionale per conseguire i seguenti obiettivi:
 - utilizzare per quanto possibile le esperienze, i modelli tecnici e organizzativi, gli standard e gli strumenti sviluppati nell'ambito della rete EIONET (rete costituita tra l'Agenzia Europea dell'Ambiente, i paesi membri ed i paesi cooperanti per raccogliere dai paesi membri e rendere disponibili una serie di dati ed informazioni sulle diverse tematiche ambientali di competenza dell'Agenzia);
 - promuovere la partecipazione italiana alle iniziative europee finalizzate alla costruzione di un sistema efficiente di informazione ambientale europeo;
 - assicurare una maggiore integrazione tra i sistemi informativi ambientali europeo e italiano, al fine di facilitare il flusso di dati tra i due sistemi.

L'organizzazione proposta da ISPRA per il funzionamento del SINA consiste in una architettura a rete (SINAnet) comprendente differenti nodi funzionali:

- l'ISPRA, che è responsabile del coordinamento generale del sistema e del collegamento con la rete europea EIONet;
- i Punti Focali Regionali (PFR), che assicurano la funzione di riferimento territoriale;
- i Centri Tematici Nazionali (CTN), che rappresentano il supporto operativo dell'ISPRA per quanto attiene alla gestione dei dati e delle informazioni ambientali di interesse del Sistema;
- le Istituzioni Principali di Riferimento (IPR), Enti pubblici ed Istituti con competenze specialistiche rilevanti a livello nazionale e internazionale sulle tematiche ambientali.

Le attività di ogni singolo PFR sono state regolamentate da una convenzione triennale 2004-2006 stipulata con ISPRA (ex ANPA), secondo uno schema generale discusso nel Tavolo SINA e approvato dalla Conferenza Stato/Regioni.

ORGANIZZAZIONE E FLUSSI INFORMATIVI DEI SISTEMI INFORMATIVI PER L'AMBIENTE



2. CRITERI DI GESTIONE

Gestione del SIRA

Le strutture e le reti di monitoraggio di ARPA Lazio producono a flusso continuo una considerevole quantità di dati relativi allo stato dell'ambiente ed ai fattori inquinanti (fisici, geologici, chimici, biologici). ARPA Lazio per i propri fini istituzionali ha già predisposto e gestisce un sistema informativo organizzato in modo tale che i dati, opportunamente elaborati, siano a disposizione dei cittadini, delle istituzioni e dei soggetti sociali.

La gestione del SIRA-PFR si inserisce nelle attività svolte da ARPA Lazio; la L.R. 45/1998 smi prevede all'art.3 comma b) lett. D, tra le attività di consulenza, ricerca ed assistenza tecnico-scientifica a favore della Regione, degli enti locali e degli enti gestori delle aree naturali protette relativamente all'esercizio delle rispettive competenze istituzionali in materia ambientale, *l'attività informativa sullo stato dell'ambiente mediante comunicazione di dati al sistema informativo regionale per l'ambiente (SIRA), tramite sistemi informatici, secondo le disposizioni impartite dalla struttura regionale competente in materia ambientale.*

La DGR 674/2014 ha affidato ad ARPA Lazio la gestione operativa del SIRA-PFR.

Di seguito si esplicitano le attività che ARPA Lazio dovrà svolgere nell'ambito delle funzioni assegnatele con DGR n. 674/2014.

Lo sviluppo del sistema dovrà tenere conto della necessità di:

- conformarsi alle indicazioni della direttiva del Parlamento Europeo 2007/2/CE (denominata INSPIRE), recepita dal D.lgs. n.32 del 2010, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità Europea, e alle indicazioni del D.M. 10 novembre 2011, che definisce le Regole per la catalogazione dei metadati sui dati territoriali, all'interno del Repertorio nazionale dei Dati Territoriali (RNDT);
- prevedere l'accesso ai dati del SIRA anche sul portale open data della Regione dati.lazio.it;
- rispettare le prescrizioni della normativa nazionale e la pianificazione regionale in materia di open data;
- favorire tanto l'utilizzo professionale, quanto la fruibilità pubblica da parte dei cittadini;
- prevedere che i dati e le cartografie siano accessibili, sia in consultazione che in download, a una rete di soggetti, con competenze, funzioni ed esigenze diverse, creando interfacce diversificate;
- assicurare una fruizione completa e orientata da parte della Regione Lazio che avrà a disposizione un'area riservata, nella quale sarà possibile accedere a tutte le funzionalità del SIRA come la consultazione dei dati di monitoraggio archiviati ed elaborati, dei report di sintesi prodotti, delle cartografie informative e di sintesi da utilizzare come supporto per la gestione e pianificazione degli interventi sul territorio e per ottemperare agli obblighi derivanti dall'entrata in vigore delle più recenti normative intervenute in materia ambientale.
- assicurare che le informazioni vengano caricate sul SIRA con regolarità e secondo modalità condivise, e siano poi consultabili tramite accesso riservato dalle Aree Competenti per materia ;
- assicurare i flussi di dati e informazioni tra il SIRA ed i sistemi già attivi presso la Regione (SITR - Sistema Informativo Territoriale Regionale, SIRDIS - Sistema Informativo della Difesa del Suolo, SITAP - Sistema Informativo Territoriale delle Aree Naturali Protette del Lazio, ecc.);
- assicurare nell'ambito della funzione di pubblicazione e diffusione dei dati ambientali svolta dal SIRA e in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, la predisposizione degli atti e la diffusione al pubblico, ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 155/2010, attraverso la radiotelevisione, la stampa, le pubblicazioni, i pannelli informativi, le reti informatiche o altri

strumenti di adeguata potenzialità e di facile accesso, delle informazioni relative alla qualità dell'aria ambiente previste all'allegato XVI del Decreto.

- rappresentare le informazioni attraverso cartografie tematiche multilayer.

Gestione del PFR

Il Punto Focale Regionale (PFR) del Lazio del Sistema nazionale SINAnet è stato istituito a seguito dell'entrata in vigore e del recepimento delle normative europee in materia ambientale, che disciplinano scadenze, tipologia e formati con cui le informazioni ambientali devono essere trasmesse agli organismi competenti e rese disponibili al pubblico. Con modalità concordate nell'ambito della rete SINAnet, è responsabile di:

- assicurare la disponibilità (visibilità) dei dati e informazioni ambientali di interesse nazionale, prodotti all'interno del territorio regionale;
- elaborare i dati di interesse ambientale al fine di realizzare prodotti e servizi informativi per il Sistema nazionale;
- garantire il flusso delle informazioni all'interno della rete SINAnet.

La convenzione stipulata con ISPRA, regola le attività del PFR, attribuendogli i seguenti compiti:

- predisporre la struttura tecnologica idonea allo svolgimento della funzione di PFR della rete SINAnet;
- adottare procedure operative e di sicurezza per la gestione dei dati di interesse, in conformità con gli standard SINAnet;
- rendere disponibili le informazioni di comune interesse su data base appositamente strutturati e aggiornati secondo le modalità SINAnet (informazioni ottenute a partire dai dati dei Sistemi Informativi Regionali Ambientali e da banche dati di interesse ambientale non comprese nei SIRA);
- laddove necessario, rendere disponibili informazioni ambientali georiferite, a partire dalle basi informative topografiche regionali, coerenti alle specifiche nazionali;
- sviluppare, nei casi concordati, servizi specialistici per ISPRA (ex ANPA), che garantiscano l'accesso e il "travaso" verso *data base* realizzati a livello centrale;
- attivare servizi informativi (funzionalità di accesso, consultazione e scarico dati) per gli utenti della rete SINAnet, anche attraverso l'allestimento di servizi informativi di tipo geografico.

ARPA Lazio, che provvede ad individuare un responsabile del PFR, costituisce il Nucleo permanente di raccordo tra le strutture regionali interessate alle attività del PFR con il compito di assicurare la regolarità del flusso dei dati al PFR e ad ISPRA secondo gli standard SINAnet e curare gli aspetti legati alla loro validazione.

Il Nucleo permanente, presieduto dal responsabile del PFR, è costituito da referenti responsabili designati da:

- i dirigenti delle Aree competenti in materia ambientale, in tema di: qualità dell'ambiente, foreste, aree naturali protette, difesa del suolo, bonifiche e siti contaminati, rifiuti;
- i dirigenti delle strutture regionali preposte all'Informatica, al Sistema Statistico Regionale ed al Sistema Informativo Territoriale Regionale;
- la Città metropolitana di Roma Capitale e le Province di Rieti, Viterbo, Latina e Frosinone;
- l'ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

Il Nucleo di raccordo del PFR potrà essere integrato da ulteriori soggetti individuati da ARPA Lazio con competenze specifiche, figure qualificate e competenti in materia di dati ambientali, in base alle specificità dei temi di volta in volta trattati, reperibili anche all'interno delle altre Agenzie regionali.

Al PFR Lazio potranno fornire consulenza per gli aspetti normativi e tecnico-scientifici funzionari dell'amministrazione regionale, a tale scopo designati, specificatamente competenti in materia di:

- inquinamento atmosferico;
- inquinamento luminoso, acustico ed elettromagnetico;
- acque interne, marino-costiere e destinate alla balneazione;
- acque sotterranee;
- temi vegetazionali e naturalistici;
- rifiuti;
- siti contaminati;
- difesa del suolo.

Il SITR (Sistema Informativo Territoriale Regionale), il SIRDIS (Sistema Informativo della Difesa del Suolo), il SITAP (Sistema Informativo Territoriale delle Aree Naturali Protette del Lazio), l'Osservatorio del litorale ed il Servizio Idrografico e Mareografico forniscono al PFR Lazio i dati e le informazioni di propria competenza d'interesse per il SIRA-PFR (Sistema Informativo Nazionale Ambientale).

Nell'ambito delle attività previste per il PFR, ARPA Lazio elabora i dati prodotti e presenti nel SIRA necessari alle comunicazioni e/o all'inserimento in sistemi informativi obbligatori ai sensi delle direttive europee (WISE, EIONet, ecc.) in materia ambientale e degli adempimenti previsti dalla normativa nazionale e dall'UE.

3. PROGRAMMA TRIENNALE E PIANO DETTAGLIATO DI ATTIVITA' ANNUALE

Come già illustrato, l'attività di gestione del SIRA e del PFR rientra a pieno titolo, tra le competenze di ARPA Lazio che svolge, come richiamato dall'articolo 3, comma 1, lettera d), della legge istitutiva, *"attività informativa sullo stato dell'ambiente mediante comunicazione di dati al sistema informativo regionale per l'ambiente (SIRA), tramite sistemi informatici, secondo le disposizioni impartite dalla struttura regionale competente in materia ambientale"*.

L'attuazione della gestione operativa del SIRA e del PFR verrà avviata in fasi successive. Nel triennio 2015-2017 ARPA Lazio dovrà predisporre un Programma triennale e, annualmente, un Piano dettagliato di attività, che saranno approvati dalla Direzione regionale competente in materia di ambiente.

Programma triennale

L'ARPA Lazio darà progressiva attuazione alle finalità del SIRA come sopra descritte con tempi e modi definiti nel programma triennale da sottoporre all'approvazione della Regione.

Il programma triennale conterrà diversi scenari, con relativi costi di realizzazione (in relazione alle risorse messe a disposizione), che terranno conto delle diverse modalità di interazione tra il SIRA ed i soggetti fornitori dei dati e delle informazioni (metodologie tradizionali e/o tecniche innovative di gestione dei data base distribuiti), e tra il SIRA e i potenziali utenti, la cui scalabilità del modello di costruzione del sistema dipende in modo significativo dalla multimedialità dell'accesso alle informazioni, dal livello di elaborazione georeferenziata dei dati e dalla tempistica con cui fornire le informazioni richieste attraverso il portale.

Piano dettagliato di attività annuale

ARPA Lazio predisponde entro il 31 gennaio di ogni anno il piano annuale di attività che individua:

- gli obiettivi da conseguire annualmente;
- le attività necessarie per conseguire gli obiettivi e le risorse (umane, materiali, finanziarie ecc.) necessarie per svolgerle;

- i tempi, le modalità e l'organizzazione per acquisire (se non già disponibili) ed impiegare le risorse.

Per l'annualità 2015 ARPA Lazio predisporrà un Piano dettagliato di attività, comprensivo di cronoprogramma, che dovrà essere approvato dalla Direzione competente in materia di ambiente e una proposta di programma triennale contenente obiettivi modulati, in base alle risorse messe a disposizione.

Le attività e l'infrastruttura tecnologica ed il livello di funzioni del SIRA che verrà realizzato saranno progettate anche in relazione alle risorse che la Regione metterà a disposizione dell'Agenzia, una volta definito il Piano dettagliato delle attività, tenuto conto che la Regione non prevede di trasferire ad ARPA Lazio un Sistema informativo con dotazione software e hardware, la gestione operativa seguirà la progressiva realizzazione da parte dell'Agenzia dell'infrastruttura tecnologica e informativa del SIRA.

Si specifica inoltre che la Regione Lazio può disporre l'utilizzo di idonee risorse finanziarie a favore di ARPA Lazio per lo sviluppo di strumenti informatici e per azioni di carattere informativo (dotazione integrativa di software e hardware e necessarie infrastrutture tecnologiche per lo sviluppo e l'ottimizzazione del funzionamento del SIRA, spese di comunicazione e stampa per la divulgazione dei dati ambientali legati al SIRA e al PFR, ecc.).

Il Programma triennale definirà, coerentemente con le fasi dello sviluppo pianificato, gli aspetti della procedura operativa di gestione delle funzionalità attivate (modalità di acquisizione dei dati dei diversi soggetti, modalità di trasmissione, tempistica e responsabilità dei diversi soggetti coinvolti).

La Regione disciplinerà con atti successivi i rapporti tra l'ARPA Lazio e l'Infrastruttura Dati Territoriali regionale in corso di attivazione.

ARPA Lazio garantirà in ogni caso le seguenti attività:

- avvio delle attività PFR, secondo un protocollo da concordare con l'Area Qualità dell'ambiente e Valutazione d'Impatto Ambientale ed altre Aree responsabili della trasmissione di dati attraverso l'elaborazione dei dati prodotti da ARPA Lazio ai fini della predisposizione degli elaborati previsti dalle direttive europee (WISE, EIONet, ecc) e degli adempimenti previsti dall'UE. Le Aree delle varie Direzioni, che ne detengono la competenza, continueranno a gestire e validare l'informazione.
- pubblicazione dei tematismi previsti dalla normativa Inspire, utilizzando la nuova Infrastruttura dei Dati Territoriali della Regione Lazio (di seguito denominata IDT) in fase di realizzazione;
- gestione del sistema di raccolta e archiviazione dei dati e delle informazioni ambientali per le diverse matrici ambientali;
- distribuzione/pubblicazione dei dati del monitoraggio della qualità dell'aria e delle risorse idriche ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 155/2010.